

SOLUZIONI PER IL FUTURO

La leva del Supply chain finance diventa fondamentale per crescere

STRATEGICO PER UNA MIGLIORE GESTIONE DEL RISCHIO E PER SUPPORTARE LA DIFFICOLTÀ DI LIQUIDITÀ DELLE IMPRESE

Innovare e rivoluzionare per non soccombere. Anche e soprattutto in un anno complesso come il 2020, segnato dalla pandemia da Covid. Eppure sono stati 12 mesi comunque fruttuosi per la Supply chain finance, diventato strumento fondamentale per assicurare liquidità e supporto alla filiera. Ecco allora che secondo l'Osservatorio Supply chain finance della School of Management del Politecnico di Milano, l'emergenza ha accelerato lo sviluppo di soluzioni innovative rivolte anche a piccole imprese e ha spinto la crescita di startup che offrono servizi in questo ambito. Gli esperti del Politecnico hanno dunque stimato in 450 - 490 miliardi di euro il mercato potenziale del credito di filiera nel 2020 in Italia, di cui solo un quarto già servito, per un settore dal grande potenziale di sviluppo.

"Il Supply chain finance è oggi sempre più uno strumento manageriale a supporto delle filiere, una leva strategica delle imprese per una migliore gestione del rischio e un aumento della resilienza - ha spiegato Federico Caniato, direttore dell'Osservatorio Supply chain finance -. Nella gestione della pandemia, è stato applicato spesso oltre il primo livello di fornitura, dimostrandosi strumento importante per supportare la crisi di liquidità, finan-

ziando anche ordini o scorte. E la maggiore consapevolezza è destinata ad ampliarne ulteriormente la rilevanza in futuro. Ma l'introduzione di soluzioni richiede un'attenta gestione del cambiamento in azienda, per le relazioni da gestire e formalizzare con molti attori diversi. Ed è fondamentale migliorare la sinergia con il processo di gestione del rischio, perché è ancora alto il numero di imprese che utilizza il Supply

chain finance esclusivamente per ottimizzare il capitale circolante". Secondo l'Osservatorio del Po-

litecnico, nel 2020 le soluzioni di Supply chain finance hanno giocato un ruolo importante anche per supportare le imprese esportatrici colpite dalla Covid: "Hanno superato i confini geografici, ma anche quelli dimensionali e di lontananza nella filiera: durante la pandemia, sono state sviluppate soluzioni Deep-Tier Financing per servire l'intera supply chain, a valle e a monte, portando sollievo finanziario a chi maggiormen-

te ne ha bisogno. A differenza della crisi del 2008, gli operatori hanno immediatamente compreso che nella crisi di liquidità la filiera andava protetta e numerose soluzioni per dare sostegno e liquidità sono state rivolte anche a clienti e distributori. La sfida ora è aumentare il livello di consapevolezza e passare da una gestione della catena a una vera e propria gestione dell'ecosistema".

RISULTATI E PROSPETTIVE

Nel 2019 il mercato potenziale del Supply chain finance in Ita-

lia era pari a 505 miliardi di euro (+2,4% sul 2018), di cui soltanto il 29% servito, per un totale di 146 miliardi, a conferma di ampi margini di miglioramento. Risultavano in contrazione l'Anticipo fattura, forma di finanziamento che prevede l'anticipo da parte di un operatore finanziario di una o più fatture non ancora rimosse (-3,4%, 65 miliardi di euro), e il Factoring tradizionale, la cessione di crediti commerciali vantati da un'azienda verso la propria clientela (-1,4%, 60 miliardi di euro). L'analisi dell'Osservato-

rio ha sottolineato che mentre erano in crescita tutte le soluzioni innovative come l'Invoice Trading, il "marketplace" per l'anticipo fattura che consente a terzi di investire su fatture con un meccanismo di asta (+100%, 250 milioni di euro), il Dynamic discounting, il pagamento anticipato da parte del cliente a fronte di uno sconto proporzionale ai giorni di anti-

po (+100%, 200 milioni), il Confirming, il debitore autorizza il factor a pagare i propri fornitori e a gestire i debiti commerciali (+40%, 700 milioni). Più contenuta ma rilevante, la crescita della Cartolarizzazione (+5,8%, 9 miliardi di euro), del Reverse factoring (+9,8%, 6,7 miliardi), della carta di credito virtuale (+5,5%, 3,2 miliardi), stabile il mercato della Cessione dei crediti futuri (1 miliardo). Dei 359 miliardi di euro di Crediti commerciali non serviti da soluzioni di Supply chain finance, il 25% (circa 91 miliardi) erano coperti da assicurazione del credito, uno strumento sempre più usato dalle imprese per gestire i rischi derivanti dalle transazioni commerciali, lasciando un mercato di 268 miliardi di euro potenzialmente assicurabile o finanziabile.

Per il 2020, l'Osservatorio stima un mercato potenziale del Supply chain finance tra 450 e 490 miliardi di euro, con una contrazione di 15 e 55 miliardi rispetto all'anno precedente data la congiuntura: "Il valore esatto dipenderà dalle performance di incasso e pagamento delle imprese nel 2020. I dati preliminari indicano che il mercato servito da soluzioni di Supply chain finance nel 2020 si assesterà intorno ai 120 miliardi di euro, pari al 24%-27% del potenziale, con un'evidente crescita delle soluzioni innovative e un brusco calo di quelle tradizionali".



15

■ Per il 2020 è stata stimata una contrazione di almeno 15 miliardi di euro rispetto all'anno precedente a causa della crisi innescata dalla pandemia

Ampio sostegno
Il Supply chain finance è uno strumento manageriale a supporto delle filiere

450

■ Il mercato potenziale del credito di filiera in Italia nel 2020 è 450-490 miliardi di euro, solo un quarto è già servito



6,7

■ Il mercato del Reverse factoring vale circa 6,7 miliardi di euro





L'impresa Si ampliano le soluzioni che consentono di finanziare il proprio capitale circolante